

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico

+ il Messaggero

Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 103 AN - Regione Marche

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



PESARO

Il cinema Il grande regista a Cagli per Animavi Ieri la consegna del Bronzo Dorato alla carriera

Wenders in estasi «Ecco il mio cielo sopra le Marche Che terra favolosa»

Pubblico in piedi per l'entrata al Comunale di Wenders al termine della proiezione de *Il sale della terra*. Un applauso infinito e ininterrotto per 10 minuti ha accolto il grande regista tedesco. «È la prima volta che vedo il vostro teatro: wow! È completamente inatteso per me, di vedere addirittura 4 diversi ordini!», sono le sue prime parole. Scherza subito col pubblico e dice che comprende ogni lingua dopo che ha studiato per 9 anni il latino.

Qual è il ruolo del regista e dove si metterebbe oggi per raccontare il mondo...

«Potrei metterla qui da questo palco o anche fare un controcampo e metterla dalla parte del pubblico così vedrei e capirei cosa sentite voi. Ma non è solo una questione di dove mettere la macchina da presa, ma anche dove mettere la propria mente o dove porre i propri sogni perché nessuno sa cosa accadrà. Nel film che avete appena visto quando ho incontrato Salgado non sapevo affatto che lui stava coltivando piante per ripopolare la foresta, ma conoscevo solo le sue foto. Così mi si è aperto un mondo Poi bisogna anche sapere dove mettere la macchina da presa il prossimo anno».

Ha in mente di realizzare un film nelle nostre zone dopo averle girate in questi 3 giorni

«Forse, perché no, sono posti fantastici e la gente soprattutto è davvero bellissima».

Le sue pellicole sono di grande intensità anche per i personaggi che racconta, avventure nell'avventura della macchina da presa...

«Con Salgado è stata una splendida avventura e sapevo, attraverso le sue foto-

grafie che era entrato in contatto con tanto dolore, restituendogli grande dignità. Così il Papa, non vi è parso straordinario che un Papa si affacciasse e dicesse buonasera alle tante persone che lo attendevano e che si facesse chiamare Francesco? Questo mi ha colpito e per questo ho voluto conoscerlo. Attraverso questi ritratti riesco a raccontare cose straordinarie perché loro sono straordinari».

Parlando del Papa è inevitabile pensare agli angeli del "Cielo sopra Berlino": come incontrare gli angeli?

«Primo passo, siate sempre pronti, secondo passo sposatene uno... Ma un angelo non è qualcosa di sconosciuto, perché anche voi li vedete ogni giorno, sono i bambini. Ed ognuno di voi ha un angelo dentro di sé che è il bambino che è ancora dentro di lui. Osservate più attentamente gli anziani, di sicuro riuscirete a vedere il bambino che fu. Se ognuno di noi riuscisse a tirare fuori il suo bambino il mondo non sarebbe così nei guai!».

In questi giorni a Cagli ha dimostrato grande empatia, facendo i complimenti alle persone che le sono state vicino in questi giorni...

«Simone, Mattia, Sandro, Leone: ho conosciuto queste persone per la prima volta ora e mi sono sentito a casa e ho pensato: non vorrei essere in nessun altro posto al mondo in questo momento. Non so se voi conoscete la vostra provincia, ma è davvero bellissima, con scenari favolosi: la scorsa notte ho incontrato un vecchio uomo fatto di legno che stava in cima al castello di Frontone, andatelo a vedere potrebbe diventare vostro amico».

Dove conserverà il Bronzo Dorato alla carriera?

«Lo metterò sulla mia scrivania molto vicino a me, è il cavallo dei Bronzi dorati e ogni volta che lo osserverò rivedrò tutti i vostri volti e ricorderò questi posti bellissimi, tra i più belli del pianeta. Spero di tornare presto».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9

gli anni di studio del latino che gli hanno permesso di imparare le lingue

Da sapere



Prima della cerimonia la proiezione del film

Teatro di Cagli gremito dal pubblico venuto da ogni angolo delle Marche per il premio alla carriera che il Festival Animavi ha consegnato ieri a Wim Wenders. Il pubblico ha dovuto attendere dopo la proiezione del film *"Il sale della terra"* per vedere sul palco il grande regista tedesco che ha approfittato anche della giornata di ieri per visitare il nostro territorio, accompagnato dal direttore artistico Simone Massi e dal suo braccio destro

organizzativo Mattia Priori. Dopo Fratterosa, San Lorenzo in Campo, Loreto di Arcevia, il monastero di Fonte Avellana e Frontone, Wenders ha visitato anche il museo dei Bronzi Dorati di Pergola, prima di entrare al Comunale, altro favoloso gioiello architettonico. Prima dell'arrivo di Wenders il pubblico è stato coinvolto dalle letture del poeta sardo Andrea Melis e dalle parole di uno dei maestri del montaggio Roberto Perpignani che ha avuto occasione di lavorare anche con il grande regista in occasione de *"Il volo"*, un cortometraggio in 3D realizzato a Perugia nel 2016.



L'artista: «Guardando questo premio ricorderò questi posti stupendi tra i più belli del pianeta»